

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSI 3[^]ATS

Docente	CLAUDIA PERILLO
Materia	ECONOMIA AZIENDALE
Classe	3BTS
Numero ore	6 ORE SETTIMANALI

1. Analisi della situazione iniziale della classe

- a) Comportamento corretto abbastanza corretto scorretto
- b) Frequenza regolare discontinua irregolare
- c) Attenzione buona discreta scarsa
- d) Partecipazione attiva e costruttiva adeguata passiva
- e) Impegno rigoroso diligente scarso
- f) Preparazione di base buona discreta sufficiente insufficiente
- g) È stato proposto un test di ingresso sì no
- Con quale esito medio buono discreto sufficiente insufficiente
- h) (con l'esclusione delle classi prime)
- Programmi svolti anno precedente completamente non completamente
- i) Altro

2. Risultati di apprendimento

La disciplina di Economia aziendale concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale nel settore dei Servizi, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: - analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; - riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; - utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; - distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; - agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

1. Obiettivi (Inserire quelli previsti nella programmazione disciplinare)

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso del profilo in uscita costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina di Economia Aziendale. La disciplina di Economia Aziendale, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento che saranno inquadrati nelle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali .

Le competenze chiave sono «tutte di pari importanza», e sono quelle «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale».

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSI 3[^]ATS

2. Programmazione individuale

PRIMO PERIODO	
	COMPETENZE DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i diversi modelli organizzativa aziendali , documentando le procedure e le soluzioni - La gestione e le sue aree principali evidenziando le aree principali - - Correlazioni, calcolo, analisi relative al fabbisogno finanziario e alle connesse fonti di finanziamento nelle diverse forme giuridiche d'impresa. - - Funzione, struttura e contenuto dei preventivi di impianto (Cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi costitutivi del sistema aziende, le relazione individuando i principali elementi - collegare le operazioni aziendali ai cicli e agli elementi patrimoniali e della struttura - - Correlazioni, calcolo, analisi relative al fabbisogno finanziario e alle connesse fonti di finanziamento nelle diverse forme giuridiche d'impresa. - - Funzione, struttura e contenuto dei preventivi di impianto (Cenni).
ATTIVITA'/ METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale/interattiva - Flipped classroom
STRUMENTI/ AMBIENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo, - Video, film - Letture economiche - Appunti forniti dal docente, - Lavagna multimediale/Lavagna -ù - Uscite didattiche. - - Letture economiche
VERIFICA	Verifica scritta a tipologia mista Verifica orale.

SECONDO PERIODO	
COMPETENZE I- Teoria e principi di organizzazione aziendale -Modelli organizzativi aziendali- Caratteristiche del mercato del lavoro. - Regole e tecniche di contabilità generale applicate alle operazioni di costituzione, di gestione, di assestamento, di chiusura e di riapertura - Aspetti finanziari ed economici delle diverse aree della gestione aziendale - Programmi applicativi di contabilità integrata - Principi di responsabilità sociale dell'impresa Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	COMPETENZE DISCIPLINARI
	<p>Teoria e principi di organizzazione aziendale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modelli organizzativi aziendali. -Caratteristiche del mercato del lavoro. - Regole e tecniche di contabilità generale applicate alle operazioni di costituzione, di gestione, di assestamento, di chiusura e di riapertura - Aspetti finanziari ed economici delle diverse aree della gestione aziendale - Programmi applicativi di contabilità integrata - Principi di responsabilità sociale dell'impresa Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese
ATTIVITA'/ METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale/interattiva - Flipped classroom
STRUMENTI/ AMBIENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo, - Video, film - Letture economiche - Appunti forniti dal docente, - Lavagna multimediale/Lavagna -ù - Uscite didattiche. - - Letture economiche
VERIFICA	Verifica scritta a tipologia mista Verifica orale.

5. Verifica e valutazione

- Verifica formativa: • brevi interrogazioni o esercitazioni veloci su contenuti circoscritti (in numero e tipologia variabile a discrezione del singolo docente con elementi di valutazione che concorrono al voto finale: risposta adeguata, non adeguata, intervento creativo o interdisciplinare durante la lezione...) • correzione dei compiti, esercizi, esercitazioni assegnati a casa (in numero variabile a discrezione del singolo docente con elementi di valutazione che concorrono al voto finale: lavoro

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSI 3[^]ATS

positivo, insufficiente, mancata consegna, materiale ordinato o assente...) - Verifica sommativa: • interrogazioni approfondite su contenuti estesi di programma, volte a verificare lo studio, le competenze, il grado di conoscenze e le capacità rielaborativo-espressive • questionari, test e prove scritte (minimo 3 a quadrimestre) volte a verificare lo studio, le competenze, il grado di conoscenze e le capacità rielaborativo-espressive, • prove strutturate per classi parallele di verifica delle conoscenze e competenze disciplinari: conoscenza e utilizzo del linguaggio specifico, comprensione di un testo

6. Criteri di valutazione

Voto in 15 ^{mi} 10 ^{mi}	Conoscenze	Competenze	Capacità logico-elaborative	Capacità espositive
	acquisire contenuti e richiamarli alla memoria	saper applicare e utilizzare in modo opportuno le conoscenze	capacità di strutturare e dare organicità a quanto appreso, stabilendo le necessarie relazioni	capacità di esprimersi utilizzando strutture sintattiche corrette e un lessico appropriato
1	1	inesistenti	non evidenzia nessuna competenza	non evidenzia nessuna capacità
3	2	quasi inesistenti	non riconosce il corretto campo di applicazione	ha gravi difficoltà di linguaggio e di comunicazione
4	3	molto frammentarie e confuse	non sa applicare le conoscenze, anche in compiti semplici	si esprime in maniera disarticolata, con gravi improprietà di linguaggio, che compromettono la comunicazione
6	4	errate e/o gravemente lacunose	nell'applicazione delle conoscenze commette gravi errori che non sa correggere	si esprime in modo stentato e gravemente scorretto, che ostacola la comunicazione
8	5	incomplete e approssimative	applica le conoscenze solo parzialmente e con incertezze	si esprime in modo non fluido, con linguaggio povero, impreciso, ma per lo più comprensibile
10	6	limitate agli elementi irrinunciabili	esegue correttamente compiti semplici	si esprime in maniera sempre comprensibile, pur con qualche incertezza e improprietà
12	7	corrette ed essenziali	applica sempre correttamente le conoscenze in compiti semplici; esegue compiti complessi, seppure con qualche imprecisione	si esprime in modo lineare e appropriato; usa correttamente linguaggi settoriali

13	8	complete e sicure	esegue compiti complessi, corretti e precisi	costruisce ragionamenti conseguenti e motivati; effettua collegamenti anche a livello interdisciplinare	si esprime in modo scorrevole e corretto, con proprietà e ricchezza di linguaggio, anche specifico
14	9	complete e approfondite	applica le conoscenze in modo corretto e autonomo	elabora in modo sintetico le conoscenze acquisite; esprime giudizi critici personali	si esprime in modo organico, con efficacia, usando il linguaggio specifico della disciplina
15	10	complete e integrate da ricerche personali	applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo	elabora in modo sintetico e rigoroso le conoscenze acquisite; esprime giudizi critici personali, sostenendoli con coerenti argomentazioni.	sa scegliere adeguate ed efficaci strategie comunicative

7. Modalità di recupero

- ♣ recupero in itinere curricolare
- ♣ modalità organizzate dall'Istituto

8. Piano per la Didattica Integrata

Per le metodologie didattiche attive e per le tipologie di verifica e valutazione che consentono lo sviluppo e l'accertamento delle competenze disciplinari e trasversali si fa riferimento a quanto indicato nel Piano per la DDI (di Istituto e del Consiglio di Classe) e nel Registro delle Attività del singolo docente

9. Educazione civica

Per gli obiettivi, i contenuti e le metodologie didattiche dell'insegnamento di Educazione Civica, si rimanda a quanto indicato nella scheda di programmazione del Consiglio di Classe

10. Ampliamento dell'offerta formativa

Pioltello, 13 novembre 2020

Claudia Perillo